

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2154 presentata da Batzella, inerente a "Piano regionale di sicurezza stradale (PRSS) - Prevenzione incidenti in moto"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2154.
La parola alla Consigliera Batzella per l'illustrazione.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Il tema della sicurezza stradale è un grande tema di civiltà e dev'essere gestito con competenza e impegno, perché riguarda tutti i cittadini: ogni fascia di età, pedoni o fruitori dei mezzi pubblici, automobilisti, motociclisti e ciclisti.

Gli incidenti stradali rappresentano nel nostro paese una delle principali cause di morte e ogni giorno, lungo le strade della nostra regione, molte persone perdono la vita, per le cause più svariate: dall'eccessiva velocità di marcia agli alcolici, dalla disinformazione al dissesto del manto stradale.

L'Assessore parla al telefono!

Voglio ricordare che le linee...

PRESIDENTE

Le interrogazioni le hanno già viste, quindi la risposta ce l'hanno.

BATZELLA Stefania

Le linee d'azione strategica del Piano regionale di sicurezza stradale prevedono di mettere in sicurezza le strade extraurbane, razionalizzare le campagne per la diffusione della sicurezza stradale, intensificare il controllo e la repressione dei comportamenti di guida a rischio, diffondere il comportamento di guida responsabile, migliorare la gestione e la regolazione del traffico, attivare le funzioni di monitoraggio e di valutazione, sviluppare a tutti i livelli una programmazione partecipata, rafforzare l'azione sanitaria di sorveglianza e di promozione della sicurezza stradale, migliorare il quadro normativo e costituire un fondo per la sicurezza stradale.

Domenica 10 giugno (quindi due giorni fa), a Torino, nel contesto del Salone dell'automobile, si è svolta la prima fase della campagna di sensibilizzazione per la sicurezza stradale realizzata dalla Regione Piemonte, in attuazione del Piano regionale di sicurezza stradale, che consiste in otto brevi video informativi, dieci tappe di un tour informativo, uno specifico depliant rivolto agli anziani e una campagna social #FamigliaDistrattis #Rispetta #NonFareilMago.

L'obiettivo è di stimolare la riflessione sui comportamenti scorretti e che educa al rispetto per la vita e per la persona umana.

A oggi hanno aderito 130 polizie municipali, che hanno richiesto il materiale informativo che distribuiranno nel loro territorio a partire dall'autunno prossimo.

Veniamo al nocciolo della questione. Ogni anno nel periodo estivo si registra un notevole aumento di motociclisti nelle strade urbane ed extraurbane della nostra Regione, in particolare nelle zone turistiche montane. Nei weekend le strade statali della Valle di Susa (la SS24 e la SS25) sono prese d'assalto dai motociclisti, che sfrecciano a gran velocità in direzione del Colle del Moncenisio (SS25) e in direzione dall'alta Valle (SS24), mettendo a rischio non solo la loro vita, ma anche quella degli altri utenti della strada, tant'è vero che i residenti hanno persino paura di uscire o di mettersi nelle strade perché ci sono i motociclisti che procedono ad alta velocità.

Nell'arco di questo periodo si verificano continui incidenti, che provocano un alto numero di feriti e, purtroppo, anche di morti. Soltanto nell'ultima settimana sono morti due motociclisti e diversi sono stati i feriti.

S'intende dunque interrogare l'Assessore per conoscere quali sono le azioni che la Regione Piemonte ha messo in atto (o che intende mettere in atto) nel periodo estivo, attraverso una programmazione partecipata con gli Enti locali, le forze dell'ordine e tutti i soggetti che si occupano di sicurezza stradale, come tra l'altro prevede il Piano di sicurezza stradale regionale, intensificando i controlli (magari delle forze dell'ordine) per la repressione dei comportamenti di guida a rischio e la prevenzione degli incidenti, soprattutto motociclistici, lungo le strade di montagna che conducono alle zone turistica, in particolare nella Val di Susa, al di là di questa campagna di sensibilizzazione che è appena partita.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Batzella.

Vi chiedo cortesemente di rispettare i tempi, perché non riusciamo poi a chiudere il tempo dedicato alle interrogazioni in modo utile per il Consiglio.

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Mi scuserà la Consigliera Batzella se ero al telefono, ma mi mancava una notizia proprio riguardo alla sua interrogazione.

Come lei ricordava, nel triennio 2016-2018 la Regione Piemonte ha stanziato la somma complessiva di 15 milioni e mezzo di euro proprio per il Piano regionale di sicurezza stradale: la gran parte, 14 milioni e mezzo, sono andati, ovviamente, come bando per l'assegnazione di fondi agli Enti locali per la creazione di piste ciclabili sicure; 175.000 euro sono stati stanziati per le campagne di sensibilizzazione verso la cittadinanza; per l'attività di educazione e formazione nelle scuole sono stati destinati altri 129.000 euro; per finanziamenti di progetti di mobilità sicura a piedi e in bicicletta sono stati stanziati 333.000 euro; ancora, per studi e analisi dei dati d'incidentalità, 38.000 euro.

Per quanto riguarda la sua sottolineatura sulla questione dell'incidentalità creata dal traffico di motociclisti, specialmente in aree turistiche, lei fa sicuramente riferimento ad un problema reale. Però, ovviamente, come lei sa, la Regione non ha competenze dirette per quanto riguarda il controllo sulla viabilità, cosa che viene svolta ovviamente dalle forze dell'ordine, che hanno questo ruolo.

Tuttavia, anche nei confronti delle forze dell'ordine c'è attenzione particolare - direi vicendevole - della Regione nel mettere a disposizione il materiale cui lei faceva riferimento e tutto il sistema informativo creato in questi anni. Non solo gli uffici della polizia locale hanno risposto a questo impegno, ma anche le forze dell'ordine in generale (in particolare, la polizia stradale). Per esempio, la polizia stradale di Cuneo ha contattato gli uffici regionali per reperire e concordare il ritiro del materiale prodotto dalla Regione, che sarà distribuito ai partecipanti in occasione del motoraduno programmato sul confine del Colle di Tenda il prossimo 24 giugno. È un esempio, però queste modalità d'intervento congiunte tra Regione e forze dell'ordine servono ulteriormente a sviluppare la tematica, e cercheremo di farlo.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 16.10 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.12)